



Occasione Perduta? La società dell'informazione e della conoscenza in un Paese anormale

*San Giuliano Terme (PI), Hotel Granduca
17-19 Ottobre 2008*

In un paese normale le grandi opportunità che consentono di competere nello scenario internazionale non vengono sempre sfruttate al meglio; in un paese normale può succedere che alcuni ritardi, dovuti alle situazioni preesistenti e alle specifiche basi di partenza economiche e sociali creino divari non sempre facili da colmare. In un paese normale la mancanza di visione a lungo termine può comportare una situazione di disparità interna, di sviluppo disarmonico, un "lag behind" che alla fine abbraccia tutta la compagine sociale e inficia i fondamentali processi di sviluppo.

In questo l'Italia è un paese normale.

L'anormalità del nostro Paese è però determinata da questioni più sottili che certamente hanno a che fare con i ruoli politici (e di questo se ne è parlato a sufficienza), ma anche e soprattutto con l'incapacità di saper scorgere al proprio interno elementi di eccellenza (e ce ne sono) e nella congenita, antica tendenza a non saper trasformare in orgoglio nazionale, e quindi in modelli condivisi, le buone pratiche e la qualità dei territori, gli sforzi dei singoli, gli investimenti delle imprese, la motivazione dei giovani.

In questo l'Italia è un paese anormale.

La nostra classe politica fa questo mestiere per professione; ed è una professione da cui ci si può licenziare solo volontariamente, almeno per come è concepito attualmente il nostro sistema elettorale. Uno dei risultati di questa anomalia è la difficoltà a trovare un raccordo con quello che avviene nella società, in Italia e all'estero, e a lanciare appelli generici che derivano più da un "sentito dire" che da una reale e matura convinzione. Il continuo ricorso da parte della politica alla parola "innovazione" ha avuto effetti irrilevanti e non poteva essere diversamente. Nel nostro Paese l'innovazione tecnologica è ancora vista come una materia di studio, una *technicality* da poter smaltire politicamente con alcune amichevoli pacche sulla spalla e non il fattore potenzialmente trainante di una società che, sempre più complessa, articolata, distante, vecchia, non può più fare a meno di un'iniezione di innovazione tecnologica.



Non si tratta di dare solo più spazio all'innovazione tecnologica, bensì di definirla come la priorità principale dell'azione politica del futuro.

Rimane quindi da capire come queste cose potranno essere attuate in un quadro che vada al di là della buona volontà dei singoli amministratori locali, ma che possa determinare un modello condiviso non solo a parole. **È necessaria una trasformazione culturale profonda** che vada al di là degli accordi e delle spinte in avanti: una rivoluzione che potrà essere possibile solo vedendo i risultati di un processo che va comunque avviato con estrema urgenza. È fondamentale che la politica sia la prima a muoversi in questa direzione, facendosi violenza dato che non si tratta né di una *breaking news* né di un processo di breve periodo, ma scommettendo su una visione, l'unica che potrà dare un futuro al nostro Paese. **Tutte le questioni, dalla sicurezza dei cittadini, alla criminalità diffusa, al decentramento delle funzioni, alla perdita del potere d'acquisto, possono avere una prima soluzione nella coraggiosa decisione di investire in nuove tecnologie dell'informazione**, nell'ottica di creare un ambiente favorevole allo sviluppo sociale. Solo chi avrà il coraggio di farlo potrà reclamare di aver ridato normalità e direzione alla rotta di una nave, l'Italia, che rischia seriamente di andare alla deriva



Programma provvisorio

17 Ottobre

Ore 20.00 Cena di lavoro: “I giovani vedono l’innovazione”: alcuni punti di vista under 30 sulla società dell’informazione e della conoscenza (Marco De Rossi, Francesca Comunello, Andrea Bernardi, Giacomo Rizzo)

18 Ottobre

Saluto di Paolo Zocchi, Roberto Masiero, Flavia Marzano

9.00-10.45 Keynote speech:

Angelo Raffaele Meo – Le nuove libertà nella società della conoscenza

Walter Tocci – E-government e qualità della vita

Linda Lanzillotta – Fare impresa nella società dell’informazione

10.45 - 11.00 Coffee break
11.00 -13.00 Interventi e dibattito

14.00 – 18.00 Workshop
18.00 Intervento di Steven Clift

19 Ottobre

9.00-9.30 Introduzione della giornata: **Derrick De Kerckhove**

9.30-10.00 Rapporti del workshop: Beatrice Magnolfi,

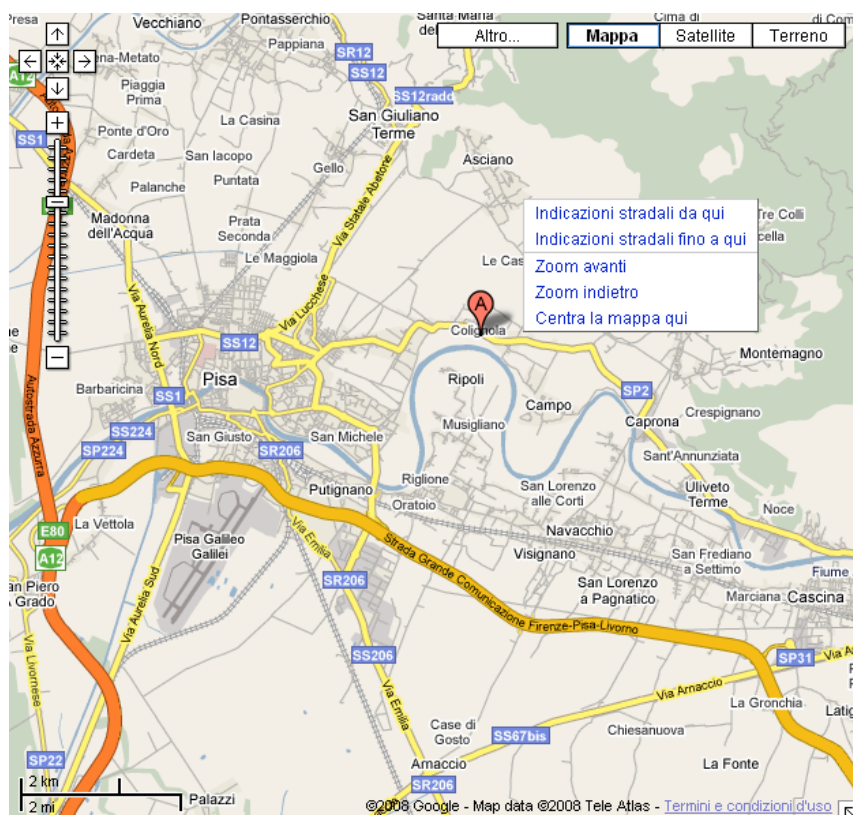
10.00-13.00 Interventi

Parteciperanno:

Linda Lanzillotta, Angelo Raffaele Meo, Walter Tocci, Derrick De Kerckhove, Beatrice Magnolfi, Ennio Lucarelli, Floretta Rolleri, Alessandro Musumeci, Luciano Modica, Francesco Nachira, Carlo Formenti, Joy Marino, Sergio Bellucci, Paola Manacorda, Mariella Berra, Andrea Bonaccorsi, Antonello Busetto, Carlo Infante, Carlo Mochi Sismondi, David Gay, Francesco Marcheschi, Giuliano Murgia, Gianfranco Prini, Mirella Schaerf, David Orban, Giovanna Sissa



Come si arriva



Nota logistica

Per prenotazioni:

Hotel Granduca, San Giuliano Terme (Pisa)

Via Statale del Brennero, 13 PISA - I - 56017 S. Giuliano Terme

Tel.: 050 81.41.11

Fax: 050 81.88.11 - 81.77.82

E-mail: reception@hotelgranduca.it

Per info sul convegno rivolgersi a:

occasioneperduta@gmail.com

Costi:

Camera doppia uso singola, con colazione a buffet: € 59

Camera doppia, con colazione a buffet: € 72

Cena venerdì 17: € 23

Pranzo sabato 18: : € 23

Cena sabato 18: : € 23

Pranzo domenica 19: : € 20